

# FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 28 aprile 2019



**indioresi**

Diocesi di Frosinone - Veroli  
Ferentino  
Viale Volsci, 105  
(già via dei Monti Lepini, 73)  
03100 Frosinone  
tel. 0775.290973  
fax 0775.202316  
e-mail: [avvenire@diocesifrosinone.it](mailto:avvenire@diocesifrosinone.it)  
sito internet: [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)  
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

le celebrazioni

## La «peregrinatio» dei patroni

Sarà il Santuario di Madonna della Neve la prima delle comunità parrocchiali del capoluogo che – fino al 15 giugno – accoglieranno per una settimana la reliquia dei patroni Silverio e Ormisda. Seguiranno San Paolo apostolo, Santa Maria Goretti, Ss. mo Cuore di Gesù, Sacra Famiglia, San Gerardo, Sant'Antonio da Padova, poi il rientro in Cattedrale per i festeggiamenti.

In Cattedrale la Veglia pasquale presieduta dal vescovo Spreafico

## «C'è bisogno di vera pace e di umanità»

DI AMBROGIO SPREAFICO\*

Ci uniamo anche noi al canto di Israele dopo la liberazione dagli schiavitù dell'Egitto. Sì, il Signore non lascia in potere della schiavitù e morte il suo popolo, come non lasciò in potere della morte il suo figlio, condannato e crocifisso. Egli è il Dio della vita, Dio di Israele e di Gesù, Dio nostro e Padre di tutti. E' lo sposo del suo popolo, della nostra comunità. Non ci abbandona nel dolore, nella fatica della vita. Vorrebbe che noi tutti, pur nella nostra fragilità e incertezza, ci unissimo al canto di lode per la sua vittoria, conseguenza del suo amore eccessivo e gratuito per noi. Forse in qualche momento ci sembrò lontano, quasi disinteressato a noi, alle nostre difficoltà: ma oggi vorrebbe farci sentire il suo amore, come abbiamo ascoltato dal profeta Isaia: «anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te il mio affetto né vacillerebbe la mia alleanza di pace, dice il Signore che ti usa misericordia». In Gesù morto e risorto il nostro Dio vuole rinnovare la sua alleanza di pace con noi, vuole donarci quell'affetto prezioso per farci vicini, amici tra noi, oltre lo spirito d'insoddisfazione che ci rende a volte lontani, diffidenti, pieni di paure e di astio verso gli altri. E' la Pasqua del Signore, e

il passaggio del Signore della vita, che vuole risvegliare in noi la gioia e la bellezza della vita cristiana, che renderà il mondo migliore, vuole rinnovare in noi la fiducia nell'amore con il quale egli conduce e libera la nostra vita dalla chiusura, dagli egoismi, dalla solitudine, da tutto ciò che ci separa da lui. Le donne andarono al sepolcro al mattino presto, erano incerte, paurose, ma secondo le usanze del tempo volevano prendersi cura del corpo di quel loro amico. Trovarono la pietra rimossa dal sepolcro, dove non c'era più il corpo di Gesù, e si domandarono che senso avesse tutto questo. Due uomini in abiti sfoloranti si presentarono a loro dicendo: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto». Oggi quel due si presentano a noi per farci partecipi del grande mistero della resurrezione, di un uomo che ha vinto la morte. Crediamo noi a tutto questo? Crediamo che il nostro Dio è un Dio della vita, e che ci manda nel mondo testimoni della vita che egli ci ha donato e ci donerà in modo definitivo dopo la morte? In questo tempo difficile, che sembra volerci divisi e nemici, paurosi e lamentosi, sapremo accogliere questa parola di vita che potrebbe essere la giusta risposta alle incertezze e alle paure del nostro tempo? Israele cantò un canto di vittoria e di gioia dopo la liberazione dalle acque del mare e



### L'agenda

#### MARTEDÌ 30 APRILE

Veglia per san Giuseppe artigiano, organizzata dal Movimento Lavoratori di Azione Cattolica (Mlac): alle 21, chiesa Santa Maria Goretti a Frosinone.

#### MARTEDÌ 7 MAGGIO

Incontro del percorso biblico diocesano: questo mese, il tema sarà «Carità e preghiera».

#### VEDERDÌ 10 MAGGIO

Quattro incontri di formazione sul tema «Il volontariato come risorsa, per un aiuto consapevole», a cura della Caritas diocesana. Alle 20:30, presso il salone parrocchiale del Ss. mo Cuore di Gesù a Frosinone.

#### GIOVEDÌ 16 MAGGIO

Attività dedicata alla formazione del clero.

#### MERCOLEDÌ 29 MAGGIO

Incontro Pastorale della salute.

per la morte dei nemici. Dio non si unisce alla gioia del suo popolo e degli angeli per la morte degli egiziani, anzi, li rimprovera. Cari fratelli, noi oggi cantiamo di gioia per la vita che riceviamo dal Signore. Nessuno di noi se l'è data da solo. Non siamo i padroni assoluti della vita né della morte. La vita è dono di Dio oggi e sempre. Questo noi oggi cantiamo e celebriamo con gioia nella

consapevolezza che siamo nelle sue mani piene di amore per noi. Affidiamo a lui le sofferenze, ma anche le gioie e speranze perché questo annuncio di vita si diffonda e noi ne diventiamo testimoni in opere e in parole. C'è bisogno di donne e uomini che celebrino e comunichino il segreto che oggi riceviamo, il segreto della Pasqua. Il mondo ha bisogno di vita, di umanità, di pace, di amore. Ne hanno bisogno le donne e gli uomini in guerra, i poveri, gli anziani; tutti ne hanno bisogno. Non possiamo accettare come normali la rabbia e l'odio, neppure la paura e l'astio. Noi cristiani siamo uomini di speranza, che hanno la responsabilità di comunicare il senso di una vita con gli altri, perché il mondo diventi un luogo dove vivere insieme, forti e deboli, poveri e ricchi, sani e malati, italiani e stranieri, buoni e cattivi. Noi siamo pacifisti. Il Signore ha sofferto ingiustamente, ma non si è vendicato sui coloro che lo avevano condannato e crocifisso. Anzi, dalla croce li ha perdonati, mentre diceva a un malfattore: «Oggi sarai con me in paradiso». Questo è il suo messaggio di vita per noi e per il mondo. Accogliamolo come una proposta e assumiamolo come un impegno perché il mondo sia rinnovato dalla vita che egli ci ha donato senza nostro merito.

\*vescovo

### il gesto

#### Pregiera per lo Sri Lanka

In tutte le Messe che saranno celebrate in questa domenica, si pregherà «per le vittime degli attentati in Sri Lanka e per la Chiesa di quel Paese, perché prenda forza dalla vittoria di Gesù Cristo sulla morte nella Pasqua». È l'invito che il vescovo Ambrogio Spreafico ha rivolto alla Chiesa diocesana a poche ore dai fatti accaduti nel giorno di Pasqua. Il vescovo ha anche ricordato il viaggio di due anni fa, quando visitò il Paese: l'intervento integrale è disponibile sul sito web diocesano all'indirizzo [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it).

## Addio a Raponi, decano dei preti

Ha celebrato il suo «passaggio» da questo mondo al Padre proprio nelle ore in cui la Chiesa attendeva l'annuncio della Pasqua, il passaggio di Cristo dalla morte alla vita, primizia di coloro che in lui rinascono a vita nuova. Armando Raponi, parroco emerito della parrocchia di Santa Maria del Pianto in Chaiamari, popolosa frazione di Monte San Giovanni Campano e decano dei presbiteri diocesani, ha concluso la sua lunga giornata terrena

(aveva 98 anni) il 20 aprile, Sabato Santo, proprio nel luogo dove era nato, il 19 marzo 1921, e al quale ha legato praticamente tutto il suo ministero sacerdotale. Per questo, il vescovo Ambrogio Spreafico, presiedendo la celebrazione delle esequie nella parrocchia di Chaiamari nel pomeriggio della domenica di Pasqua, ha potuto definire don Armando «un sacerdote a servizio della terra in cui è nato e cresciuto, dedito alla preghiera e al servizio della gente, alla quale ha spezzato il pane della Parola sull'esempio di Gesù risorto con i discepoli di Emmaus». Ad attestare la costante premura pastorale di monsignor Raponi sono stati gli stessi parrochiani, in una lettera di commiato, in cui hanno definito il loro pastore «un punto fermo nella storia particolare della nostra piccola comunità, il parroco che ha conosciuto uno per uno i suoi parrochiani e che ha sempre adempiuto la sua missione con grande attenzione ai dettagli». Anche don Wilfrid Bikuta, che dal 2011 ha raccolto come parroco l'eredità di don Armando, ha manifestato gratitudine al suo predecessore per il servizio reso al suo popolo per un sessantennio e anche, in altro modo, da parroco emerito. Primo di sei figli, tra i quali un altro fratello sacerdote e una sorella suora, don Armando aveva vissuto un tratto del suo cammino vocazionale presso i Cisterciensi di Casamari per poi entrare nel clero diocesano. Uomo di solida cultura, aveva frequentato gli studi filosofici teologici al Leoniano di Anagni e conseguito la licenza in Filosofia all'Angelicum di Roma. Ordinato sacerdote il 25 marzo 1950, divenne cappellano della chiesa di Chaiamari, prima di diventare parroco nel 1965, quando venne eretto a parroco con il vescovo Luigi Morstablino. Vi rimase per circa 60 anni, fino al 2011. Insegnante di religione nelle scuole, fu nominato «monsignore» da san Giovanni Paolo II, nella sua visita a Frosinone del 16 settembre 2001.

Augusto Cinelli

## A Pasqua i sacramenti al giovane Federico

La Domenica in albis nel suo nome originario richiamava le vesti bianche che i battezzandi indossavano dalla notte di Pasqua per tutta la settimana. Oggi nella stessa domenica – per volere di san Giovanni Paolo II – si celebra la festa della Divina Misericordia. Quanto avvenuto nella Messa della Veglia di Pasqua presso la chiesa del Sacro Cuore in Ferentino è stata proprio una festa della misericordia sia un celebrare l'iniziazione cristiana riprendendo la tradizione originaria. La notte di Pasqua Federico Calore ha ricevuto i sacramenti del Battesimo, Cresima e Comunione; si tratta di un giovane dell'associazione internazionale Nuovi Orizzonti, che ha seguito un cammino di preparazione molto intenso, frutto del percorso di recupero della comunità e della preparazione ricevuta grazie agli Uffici catechistici (servizio del catecumenato) e liturgico della diocesi.

Dopo gli anni della droga, quelli di recupero nella comunità di Nuovi Orizzonti, e l'intenso cammino di preparazione seguito dall'Ufficio catechistico e da quello liturgico della diocesi

Federico ha testimoniato la gioia di esser stato accompagnato paternamente dalla Madre Chiesa sentendosi accolto, amato e rifugiato nell'amore. Cresciuto in una famiglia di Testimoni di Geova e, a causa di molte sofferenze che hanno caratterizzato la sua infanzia, si è «rifugiato» nelle sostanze stupefacenti a soli 12 anni. Tutto è iniziato con le prime canne e con l'abuso di alcol arrivando presto a droghe pesanti vivendo in funzione dell'eroina, della trasgressione, dei rave party.

In poco tempo è entrato in un inferno vero e proprio. È arrivato a vendersi tutto e a rischiare più volte di morire. Quando ha chiesto aiuto ad un amico è entrato a Trento in una comunità di Nuovi Orizzonti fondata da Chiara Ammirante. Il cammino è stato faticoso e continua tutt'oggi. Federico ha riaperto il cuore a Dio grazie al percorso di guarigione del cuore proposto da Chiara Ammirante. Ad ottobre ha chiesto di poter ricevere l'iniziazione cristiana perché sentiva che stava perdendo qualcosa di grande ed aveva fatto esperienza dell'amore di Dio. Con la dovuta preparazione Federico ha ricevuto l'iniziazione proprio nella notte di Pasqua ed oggi è iniziato per lui una nuova vita nella Cittadella del Cielo di Frosinone, sede centrale della comunità e realtà di accoglienza e di formazione, dove insieme a tanti, in diversi stati di vita e con diversi vissuti, si impegna ad essere testimone dell'amore misericordioso di Dio.



Il giovane Federico Calore mentre riceve il Battesimo

## In festa per Sant'Ambrogio

Sono giorni di festa, a Ferentino, in onore di Sant'Ambrogio martire, patrono della diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino e della città. La novena in Concattedrale prevede, ogni sera, la recita del Rosario (alle 18:30) e poi la celebrazione della Messa. Nella giornata odierna segnaliamo anche l'inaugurazione della mostra allestita nel museo diocesano. Alle 17:30 di oggi, infatti, è in programma l'inaugurazione del percorso espositivo intitolato *Ambrosio defensor tubilum*, allestito nel Museo diocesano di Ferentino, in occasione dei festeggiamenti per il patrono. Ricordiamo che le sale espositive si trovano al primo piano del Palazzo Episcopale di Ferentino, in piazza Duomo. L'esposizione sarà visitabile fino a domenica prossima tutti i giorni dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 15:30 alle 19. In serata, invece, è possibile partecipare al percorso storico-culturale «Sulle orme di

Ambrogio» con partenza dalla chiesa di Sant'Agata alle 21. Domani, ultimo giorno della novena, è prevista la partecipazione delle parrocchie di Sant'Antonio abate e Sacro Cuore. Martedì prossimo, alle 11, monsignor Giovanni Di Stefano, vicario generale, presiederà la concelebrazione con l'esposizione della statua del santo patrono. Alle 19:45 è prevista la processione con la reliquia. Mercoledì prossimo, invece, giorno della festa, in Concattedrale il vescovo diocesano Ambrogio Spreafico presiederà alle 10 la concelebrazione eucaristica, seguita la processione con la statua. Messe in programma anche nel corso della giornata, in particolare alle 17, 18 e 19. Giovedì prossimo si terrà, alle 11, la Messa dedicata agli anziani e gli ammalati; alle 19 la celebrazione di congedo e la riposizione della statua con il termine dei festeggiamenti alle 20:45 con lo spettacolo pirotecnico.

### Ceccano

#### Devozione mariana

Per la comunità ceccanese il mese di maggio è soprattutto il mese della devozione e della preghiera al Santuario mariano dell'antica chiesa che sorge sulle sponde del fiume Sacco. Il programma di mercoledì 1° maggio prevede la Messa mattutina alle 7:30; nel tardo pomeriggio, arriveranno le compagnie dei pellegrini, provenienti dalle varie contrade ceccanesi: l'accoglienza e il Rosario precederanno la Messa in programma alle 20. Seguirà, infine, l'omaggio floreale del Consiglio Comunale e, al termine, l'atto di affidamento della città di Ceccano a Santa Maria a Fiume.



La statua del patrono